



Politica scolastica

Toccafondi: sempre più soldi alle paritarie. Ira Uil: state impoverendo la scuola statale

DI Alessandro Giuliani

Il sottosegretario al Miur, Gabriele Toccafondi, torna ad esaltare i maggiori investimenti per la scuola paritaria. Creando qualche malumore.

Il rappresentante del Governo ha detto che "continua il lavoro del Ministero per un reale raggiungimento della parità scolastica. **Fino a qualche anno fa sulle scuole paritarie si parlava di tagli adesso di risorse in più e di importanti novità. Sta cambiando la mentalità, spesso troppo ideologica, verso questo mondo** che finalmente inizia a essere considerato come gamba fondamentale del nostro sistema di istruzione".

Certo, "insieme a questo prosegue il lavoro di contrasto ai diplomifici perché siamo per la parità ma contro chi si nasconde dietro le regole della parità", ha sottolineato il sottosegretario a margine della Commissione Parità svoltasi il 1° febbraio al Miur.

"Da questo anno sono previsti 50 milioni in più per le scuole materne, viene raddoppiato il fondo per gli studenti disabili - si passa a 24,5 milioni - e si va avanti anche sulle detrazioni per le famiglie. In quattro anni le detrazioni all'anno e per bambino passeranno - sottolinea - da 400 a 800 euro. Sommate tutte queste misure al fondo annuale si raggiunge la quota di 575 milioni che andranno alle scuole, a questo vanno aggiunte le detrazioni che andranno alle famiglie".

"Inoltre - ha detto ancora Toccafondi - sempre da questo anno ci sono delle novità che nel concreto portano le scuole paritarie a tutti gli effetti all'interno del sistema nazionale d'istruzione. **Chi dona con lo strumento dello 'school bonus' verserà direttamente alla scuola e non più al Miur. I fondi per l'alternanza scuola lavoro saranno disponibili anche per le paritarie** e da questo sarà possibile anche l'accesso all'esperienza dei 'protocolli in rete'. Così come **i fondi Pon che saranno aperti anche ai progetti delle realtà non statali, novità che permetterà agli istituti paritari di accedere ai bandi con progetti autonomi e non più solo in rete con gli istituti statali**".

Le parole entusiastiche di Toccafondi non sono piaciute a **Pino Turi, segretario generale della Uil Scuola**: "che la legge 107 fosse il Cavallo di Troia per poter aggirare la costituzione e finanziare le scuole private e paritarie, lo avevamo capito e sufficientemente denunciato più volte", ricorda il sindacalista. Che però si meraviglia del fatto che **"lo 'School bonus', contrariamente a ciò che è stato dichiarato in sede di approvazione della legge, andrà direttamente alle scuole paritarie.** Queste scuole riceveranno quindi, oltre ai finanziamenti previsti anche altre risorse con un sistema di proporzionalità. **Ciò che si sta perseguendo con misure progressive sono i tagli alla scuola statale e i finanziamenti alle private, operando l'impoverimento delle une a scapito delle altre**".

Quello riassunto da Toccafondi, continua Turi, è “un sistema che ci trova nettamente contrari. E che **non possiamo tollerare, soprattutto guardando allo stato in cui si trova la scuola statale dopo gli effetti della legge del Governo sulla scuola**”.

Il leader della Uil Scuola ricorda, infine, gli esiti di una recente indagine della Demos, da cui risulta che “la scuola italiana è al terzo posto nella fiducia che gli italiani rivestono nelle istituzioni, dopo il Papa e le forze dell’ordine, addirittura prima del Presidente della Repubblica. A chi dovesse obiettare che ciò riguarda anche le scuole paritarie – conclude Turi - la stessa indagine risponde inequivocabilmente: **l’85% degli italiani è contrario a finanziare le scuole non statali**”.

Ma per **Valentina Castaldini, portavoce nazionale del Nuovo Centrodestra**, le parole di Turi **"sono solo un tentativo di alzare un muro ideologico tra scuole statali e non statali tra l'altro utilizzando temi e norme che sembra non conoscere"**.

"La legge sulla Buona Scuola - aggiunge Castaldini - prevede che i contribuenti-persone fisiche, enti non commerciali, possano effettuare un'erogazione liberale in denaro in favore delle scuole del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie). Al contribuente spetta un credito d'imposta pari al 65 %".

"I contribuenti scelgono liberamente la scuola da beneficiare e quest'ultima riceverà il 90 % dell'erogazione: poiché il restante 10 % confluirà in un fondo perequativo che sarà distribuito alle scuole che risultino destinatarie di erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale. In Legge di Bilancio a dicembre 2016 il Parlamento ha stabilito che quando la donazione è fatta ad una scuola paritaria, **sarà la scuola ad effettuare il versamento al Miur del 10% che andrà al fondo perequativo**", conclude la portavoce nazionale del Nuovo Centrodestra.

<http://www.tecnicaldellascuola.it/item/27247-toccafondi-sempre-piu-soldi-alle-paritarie-ira-uil-state-impoverendo-la-scuola-statale.html>